



FEDERAZIONE
ITALIANA
GIUOCO CALCIO

UFFICIO INDAGINI

00198 Roma
Via G. Allegri, 14
Casella Postale 2450

19.06.2006

2497 FSB/ac

Spettabile
Procura Federale
S e d e

Ind. 62 IN 2005/06.

Oggetto: Accertamenti conseguenti agli atti trasmessi dalle Procure della
Repubblica di Torino e Napoli . Stag. Sport. 2004-2005.

**

Trasmettiamo ai sensi dell'art. 27 comma 6 del Codice di Giustizia
Sportiva, per le determinazioni di competenza, gli atti concernenti l'indagine di
cui all'oggetto, unitamente alla relazione dello scrivente.

Cordiali saluti.

✓ Il Capo dell'Ufficio Indagini
(Dr. Francesco Saverio Borrelli)



OGGETTO DELL'INDAGINE ESPLETATA.....	3
LE INDAGINI.....	6
Attività dell'Ufficio.....	6
Le Fonti.....	7
Acquisizione documentazione- analisi - approfondimento.....	7
IL QUADRO D'INSIEME.....	9
1) Le modalità di designazione.....	10
a) Il sorteggio degli arbitri.....	10
Le fasi del sorteggio.....	19
b) La designazione degli assistenti.....	26
2) Il sistema di compromissione della regolarità dei campionati.....	29
a) I rapporti con la stampa.....	30
b) I rapporti con il mondo arbitrale.....	32
c) Il ruolo dei dirigenti federali.....	34
d) Il ruolo degli altri tesserati.....	37
3) il ruolo della classe arbitrale.....	38
a) i designatori.....	38
a.1) BERGAMO Paolo.....	39
a.2) PAIRETTO Pierluigi.....	45
a.3) MAZZEI Gennaro.....	49
b) i dipendenti della CAN.....	51
b.1) FAZI Maria Grazia.....	51
b.2) MARTINO Manfredi.....	56
c) gli arbitri.....	57
c.1 BERTINI Paolo.....	58
c.2 DE SANTIS Massimo.....	61
c.3 DONDARINI Paolo.....	67
c.4 GABRIELE Marco.....	71
c.5 MESSINA Domenico.....	73
c.6 PAPARESTA Gianluca.....	75
c.7 RACALBUTO Salvatore.....	87
c.8 ROCCHI Gianluca.....	89
c.9 RODOMONTI Pasquale.....	90
c.10 TAGLIAVENTO Paolo.....	93
D) GLI ASSISTENTI ARBITRALI.....	95
d.1 - ALVINO Carmine.....	95
d.2 - BABINI Fabrizio.....	97
d.3 - BAGLIONI Duccio.....	102
d.4 - CENICCOLA Enrico.....	105
d.5 - CONTINI Gabriele.....	108
d.6 - CUTTICA Gianmario.....	112
d.7 - DI MAURO Aniello.....	113
d.8 - FOSCHETTI Giuseppe.....	116
d.9 - GEMIGNANI Silvio.....	118
d.10 - GRISELLI Alessandro.....	120
d.11 - IVALDI Marco.....	123
d.12 - PISACRETA Narciso.....	126
d.13 - PUGLISI Claudio.....	129
d.14 - TITOMANLIO Stefano.....	136



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

E) GLI OSSERVATORI DEGLI ARBITRI	138
e.1 - D'ADDATO Pasquale	138
e.2 - INGARGIOLA Pietro	142
4) LE SOCIETÀ OGGETTO DI INDAGINE	146
La Juventus: il ruolo di MOGGI e GIRAUDDO	146
A.C. Milan: il ruolo di MEANI e GALLIANI	151
ACF Fiorentina S.p.A.	161
S.S. Lazio s.p.a.	169
Sampdoria Unione Calcio s.pa.	179
Udinese calcio S.p.a.	181
CONCLUSIONI.....	182
ELENCO ALLEGATI AUDIZIONI.....	191



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

OGGETTO DELL'INDAGINE ESPLETATA

Accertamenti conseguenti agli atti trasmessi dalle Procure della Repubblica di Torino e Napoli. Stagione calcistica 2004/2005.

ORIGINE

La presente indagine trae la sua origine da due distinte attività investigative - giudiziarie svolte dalla Procura della Repubblica di Torino e dalla Procura della Repubblica di Napoli, entrambe trasmesse per quanto di competenza a questo Ufficio, che devono ritenersi parte integrante dell'attività di indagine sportiva svolta e che si trasmettono complete di allegati.

Le predette attività hanno avuto ad oggetto il mondo calcistico ed in particolare alcuni soggetti operanti in tale settore con ruoli e compiti vari. La successione temporale delle investigazioni ha fatto sì che le stesse non avessero momenti di sovrapposizione e si sviluppassero in tempi e modi differenti.

In particolare, l'attività compiuta dall'Autorità Giudiziaria di Torino, a far data dal 6 giugno 2004, procedimento penale 14347/04 mod.21, inizialmente è stata svolta nei confronti di tesserati della F.C. Juventus S.p.A, relativamente alla presunta illecita somministrazione di eritropoietina (EPO) ad alcuni giocatori, attività conclusa in data 8.09.2004 con esito negativo, e poi estesa e sviluppata in riferimento ad altre ipotesi delittuose quale la presunta esistenza di una associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva composta da dirigenti della predetta società (GIRAUDO e MOGGI) ed esponenti della federazione responsabili della designazione arbitrale (PAIRETTO).



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

Anche questa seconda *tranche* di indagine si concludeva con esito negativo e con una richiesta di archiviazione da parte della Procura della Repubblica di Torino all'Ufficio del GIP in sede che il 9 settembre 2005 accoglieva tale istanza..

Parte degli atti assunti, in data 27 settembre 2005, sono stati trasmessi alla Federazione e acquisiti dall'Ufficio Indagini che dopo aver esperito gli accertamenti del caso ha elaborato una relazione che in data 6 marzo 2006, è stata trasmessa, ex art. 27 comma 6, alla Procura Federale unitamente agli atti d'indagine.

Pochi giorni dopo, il 9 marzo 2006, sempre da Torino, ad integrazione della precedente trasmissione e dando seguito alla richiesta formulata dalla Federazione il 9 novembre 2005, pervenivano ulteriori atti consistenti principalmente in verbali di intercettazioni telefoniche e l'Ufficio provvedeva ad una prima serie di audizioni in merito.

Nel mese di maggio, dagli organi di stampa, si apprendeva che la Procura della Repubblica di Napoli - direzione Distrettuale Antimafia- aveva in corso di svolgimento una attività investigativa inerente il settore del gioco calcio nei confronti di numerosi soggetti alcuni dei quali, Luciano MOGGI - Antonio GIRAUDO - Antonio PAIRETTO, assolutamente coincidenti con la precedente attività svolta da Torino.

Tale notizia trovava un immediato riscontro il 22 maggio con la consegna da parte del predetto Ufficio Giudiziario di copia di parte degli atti processuali (n.3 informative dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma - Reparto operativo - Nucleo operativo, 2^a sezione, nelle quali sono incluse numerose intercettazioni telefoniche, a cui si sono successivamente aggiunti allegati e file audio delle intercettazioni) afferenti una complessa indagine



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

denominata "**OFF-SIDE**"- Procedimento penale nr. 43915/02 R.G, esperita in ordine ai reati di associazione per delinquere (art.416 c.p.), sequestro di persona (art.605 c.p.), minaccia (art.621 c.p.), frode in competizioni sportive (art.1 della legge 13 dicembre 1989 n.401).

L'indagine "**OFF SIDE**", trova la sua genesi nella delega conferita dalla Procura della Repubblica di Napoli al Comando Provinciale di Roma dei Carabinieri, Reparto Operativo - Nucleo Operativo, in data 15.07.2004, mirata a verificare i rapporti intercorrenti tra due arbitri sottoposti ad indagine PALANCA Luca e GABRIELE Marco, nell'ambito dell'inchiesta su ipotesi di scommesse illegali perpetrate da calciatori professionisti e la società di calcio del MESSINA, nonché tra i predetti e la società operante nel settore della gestione dei calciatori denominata GEA WORLD.

Il quadro complessivo delineato da questa, solo temporalmente, seconda indagine, ed una rivisitazione della documentazione proveniente da Torino, anche alla luce dell'ampliamento degli atti trasmessi da quella Procura, ha comportato una immediata attivazione di quest'Ufficio Indagini che ha svolto una propria autonoma attività istruttoria, basandosi sull'analisi ed approfondimento della copiosa documentazione complessivamente acquisita, ed incrementata dalla procura di Napoli con successive trasmissioni del 9 - 10 e 13 giugno 2006, rispettivamente corrispondenti a: verbali cartacei di intercettazione telefonica; supporto magnetico con file audio e allegati vari, copia dell'avviso di conclusione indagini, e sulla audizione di gran parte dei soggetti coinvolti.



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

LE INDAGINI

Attività dell'Ufficio

Prima di descrivere e dettagliare l'attività svolta è opportuno premettere che si è proceduto privilegiando ed approfondendo circostanze, fatti e comportamenti di tesserati relativi a quelle società di calcio (Juventus, Milan, Lazio e Fiorentina) le cui posizioni hanno rilievo internazionale avendo le stesse, alla fine del campionato 2005/2006, raggiunto posizioni di vertice classifica che le proiettano verso la partecipazione a competizioni Internazionali UEFA (coppa UEFA e Coppa Campioni), i cui calendari per la prossima stagione 2006/2007 hanno tempi di definizione improrogabili ed imminenti.

Per ragioni di sistematicità e completezza sono state altresì esaminate le posizioni della Sampdoria e dell'Udinese, considerato che le partite oggetto di attenzione le vedevano rispettivamente contrapposte a Fiorentina e Milan.

Ulteriori e diversi spunti emergenti dagli atti saranno oggetto di approfondimento da parte di questo Ufficio che si riserva di riferirne successivamente a codesta Procura Federale.

La primaria esigenza di fare luce e chiarezza sui fatti in esame non ha potuto, dunque, essere disgiunta dalla necessità di procedere speditamente e in tempi rapidi, dettati, come anzidetto, dalle scadenze internazionali.

L'attività di indagine si è sviluppata lungo due direttrici parallele, l'analisi e l'approfondimento conoscitivo del materiale acquisito e l'audizione dei soggetti tesserati coinvolti nei fatti in esame e anche di quelli in grado di riferire cose utili a chiarire tali fatti.

Si riporta un elenco sintetico delle fonti informative utilizzate.



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

Le Fonti

Acquisizione documentazione- analisi - approfondimento

I° - In relazione ai documenti ed alle audizioni l'indagine svolta dallo scrivente si è sviluppata attraverso:

- 1) l'acquisizione e la conseguente analisi della documentazione pervenuta dalla Procura della Repubblica di Torino in data 9 marzo 2006;
- 2) l'acquisizione e la conseguente analisi della documentazione fornita dalla Procura della Repubblica di Napoli ed inerente il procedimento n.43915/02/R;
- 3) l'audizione di tesserati FIGC
- 4) l'audizione di soggetti non tesserati
- 5) acquisizione di documentazione pubblicata da organi di stampa

II° In relazione al mandato ricevuto, l'Ufficio ha convocato e poi ascoltato:

1. PIRRONE Riccardo
2. FAZI Maria Grazia
3. MARTINO Manfredi
4. MAZZEI Gennaro
5. GHIRELLI Francesco
6. FOSCHETTI Giuseppe
7. GEMIGNANI Silvio
8. SCIASCIA Piergiorgio
9. GRISELLI Alessandro
10. CONTINI Gabriele
11. CENICCOLA Enrico



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

12. TITOMANLIO Stefano
13. RODOMONTI Pasquale
14. TAGLIAVENTO Paolo
15. DONDARINI Paolo
16. IVALDI Marco
17. PISACRETA Narciso
18. PUGLISI Claudio
19. ALVINO Carmine
20. CARLUCCI Andrea
21. ROCCHI Gianluca
22. MESSINA Domenico
23. RACALBUTO Salvatore
24. BAGLIONI Duccio
25. BERTINI Paolo
26. DI MAURO Aniello
27. GABRIELE Marco
28. DE SANTIS Massimo
29. IACOBELLI Xavier
30. LANESE Tullio
31. PAPARESTA Gianluca
32. INGARGIOLA Pietro
33. PAIRETTO Pierluigi
34. BERGAMO Paolo
35. ANCELOTTI Carlo
36. GALLIANI Adriano
37. DELLA VALLE Diego



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

38. DELLA VALLE Andrea
39. MENCUCCI Sandro
40. LOTITO Claudio
41. CRUCIANI Michele
42. MEANI Leonardo
43. CARRARO Franco
44. GIRAUDO Antonio
45. LUCCHESI Fabrizio
46. GARRONÈ Riccardo
47. MARÒTTA Giuseppe
48. VIGNAROLI Fabio
49. TOFFOLINI Lorenzo
50. GALATI Dario
51. SOFFRITTI Francesco

Non si sono, invece, presentati:

1. il Vice Presidente dimissionario della FIGC **MAZZINI Innocenzo**, il quale, invitato per il 9 giugno 2006, ha comunicato tramite il suo legale la indisponibilità a causa di malattia;
2. il Direttore Sportivo dimissionario della F.C. Juventus S.p.A. Sig. Luciano **MOGGI**, il quale invitato per il 12 giugno 2006, ha comunicato, tramite il suo legale, che non si è presentato poiché non più tesserato (cfr. nota 16 maggio 2006, anticipata via fax alla Commissione dell'Elenco Speciale dei Direttori Sportivi).

IL QUADRO D'INSIEME



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

1) Le modalità di designazione

a) Il sorteggio degli arbitri

Premessa

Al fine di meglio comprendere le modalità attraverso le quali in termini concreti avvengono le designazioni mediante il sorteggio, si ritiene opportuno esporre alcuni aspetti tecnici e regolamentari che disciplinano l'attività di tutti gli organi dell'Associazione Italiana Arbitri (A.I.A.) ed in particolare del Presidente Nazionale e dei componenti della Commissione Arbitri Nazionale, essendo gli incarichi strettamente correlati tra loro e direttamente connessi alle designazioni delle ternè arbitrali.

Preliminarmente appare, inoltre, opportuno evidenziare, per una migliore comprensione del contesto in cui gli indagati operano, che gli ufficiali di gara (arbitri) e di conseguenza l'Associazione Italiana Arbitri (A.I.A.) sono istituiti ai sensi *dell'art. 29* dello Statuto della Federcalcio, come si evince dal testo integrale dell'intero articolo che si riporta:

La regolarità tecnica e sportiva delle gare, nella osservanza delle regole del giuoco del calcio e disciplinari vigenti, è affidata agli ufficiali di gara, in conformità ai principi stabiliti dallo Statuto del C.O.N.I.

Gli ufficiali di gara, sono organizzati con autonomia operativa ed amministrativa, nel rispetto dei regolamenti federali, nell'Associazione Italiana Arbitri (A.I.A.), che provvede al loro reclutamento, formazione, inquadramento ed impiego.

L'A.I.A. adotta i propri regolamenti in conformità al presente Statuto, ai principi informativi emanati dal Consiglio federale, allo Statuto e agli indirizzi del C.O.N.I. e alla normazione vigente. I regolamenti dell'A.I.A. sono inviati alla F.I.G.C. ai fini del controllo di conformità da parte del Consiglio federale. In caso di difformità, la F.I.G.C., rinvia entro sessanta giorni il regolamento all'A.I.A. per le opportune



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

modifiche, indicandone i criteri. Qualora permanga divergenza fra la F.I.G.C. e l'A.I.A., le stesse possono sollevare il conflitto innanzi alla Corte federale.

Gli ufficiali di gara associati all'A.I.A. eleggono per il quadriennio olimpico il proprio Presidente nonché, nell'ambito di ciascuna sezione, i Presidenti Sezionali, secondo un proprio regolamento elettorale.

Il Presidente federale, d'intesa con il Presidente dell'A.I.A., sentiti i Presidenti delle Leghe interessate, nomina i responsabili degli organi tecnici arbitrali nazionali.

Le nomine degli Organi Tecnici regionali dell'A.I.A. sono di competenza del Presidente dell'A.I.A., sentito il Presidente della Lega Nazionale Dilettanti.

Gli ufficiali di gara sono soggetti, per le infrazioni alle norme federali, alla disciplina generale prevista dall'articolo 30, comma 3. Sono invece soggetti a giurisdizione domestica per ogni infrazione al solo regolamento dell'A.I.A..

Dunque, lo Statuto conferisce particolare rilevanza agli ufficiali di gara, tanto da concedere all'organizzazione che li riunisce, l'A.I.A., assoluta autonomia operativa ed amministrativa, nonché, la possibilità di adottare propri regolamenti purché siano conformi allo stesso Statuto, al fine di richiedere un'accentuata imparzialità ai suoi membri, proprio in virtù della delicata e fondamentale attività svolta dagli stessi.

In virtù di ciò l'A.I.A. ha adottato un proprio regolamento, composto da 46 articoli, che disciplina tutti i suoi organi e che sono elencati *nell'art. 6*, dal titolo "*Organi associativi tecnici e consultivi*".

Organo fondamentale per il funzionamento dell'AIA è il Presidente Nazionale – si rammenta che nel campionato 2004/2005 la carica era ricoperta da Tullio LANESE – le cui modalità di elezioni e le funzioni sono indicate *nell'art. 10 del Regolamento* dell'associazione.



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

Strettamente correlati tra di loro sono il Presidente Nazionale ed i responsabili degli Organi Tecnici Nazionali, la cui durata e le cui funzioni sono stabilite dall'art. 23 del regolamento AIA che testualmente recita:

....Gli Organi Tecnici provvedono:

con autonomia operativa alle designazioni di competenza....:

Il successivo art. 24 del medesimo Regolamento, poi, disciplina in particolare gli Organi Tecnici Nazionali specificandone le modalità di nomina e le mansioni:

1. La Commissione Arbitri per i campionati di serie A e B (C.A.N.) provvede alle designazioni arbitrali per le gare organizzate dalla L.N.P. e per quelle eventualmente richieste dalla F.I.G.C. al Presidente dell'A.I.A.

.....omissis

4. Gli Organi Tecnici Nazionali sono di norma composti da un responsabile nominato dal Presidente Federale, d'intesa con il Presidente dell'A.I.A., e da un numero di componenti fissato dal Presidente dell'A.I.A., che provvede alla loro nomina su proposta dei responsabili stessi.

Il punto 4 del citato articolo, sancisce lo stretto legame tra il presidente nazionale ed i responsabili degli organi tecnici, i quali vengono nominati dal presidente federale ma che agisce in accordo proprio con il presidente AIA, il quale tra l'altro ha il compito anche di stabilire i componenti dei predetti organi e di provvederne alla nomina.

Dunque, i componenti della Commissione Arbitri Nazionale (C.A.N.), essendo organo tecnico come indicato nell'art. 6, risultano strettamente legati al presidente AIA.



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

Come si evince dal punto 1 dell'art. 24, la C.A.N. provvede alle designazioni arbitrali delle gare organizzate dalla LNP, operando in assoluta "autonomia operativa" così come indicato al punto 2 lett. B dell'art. 23.

Ciò permesso dal punto di vista regolamentare, al fine di meglio comprendere le modalità che in concreto hanno contraddistinto il sorteggio degli arbitri relative al campionato 2004/2005, occorre ripercorrere succintamente l'evoluzione delle stesse negli ultimi anni.

In particolare, il Consiglio federale, tenutosi il 15 luglio 1999, come indicato nei Comunicati Ufficiali 7/A e 10/A, affidò la Commissione arbitrale nazionale (CAN), in deroga all'art. 19 quarto comma del Regolamento AIA, a due designatori: Paolo BERGAMO e Pierluigi PAIRETTO.

Successivamente, nel consiglio federale tenutosi il 29 luglio 1999 – Comunicati Ufficiali 14/A e 21/A – vennero modificate "le modalità delle designazioni arbitrali conservando il principio del sorteggio, ma abbinandolo a valutazioni riguardanti i profili professionali e lo stato di forma degli arbitri in rapporto ai livelli di difficoltà delle singole gare".

In particolare, il consiglio federale stabilì che:

1. per ogni giornata dei Campionati di Serie A e Serie B della stagione 1999/2000 le designazioni degli arbitri avranno luogo mediante sorteggio da effettuare con le seguenti modalità:

a) a ciascuna gara saranno abbinati i nominativi di quattro arbitri scelti dalla C.A.N. valutando i singoli profili professionali ed il loro attuale stato di forma in rapporto al livello di difficoltà della gara stessa;

b) uno stesso nominativo potrà essere incluso negli abbinamenti per un massimo di quattro gare;



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

- c) il nominativo sorteggiato sarà automaticamente escluso dagli altri eventuali abbinamenti senza che si proceda a sostituzioni;*
 - d) un arbitro non potrà dirigere gare nelle quali siano impegnate squadre della stessa provincia di residenza o nella quale svolge la propria attività lavorativa;*
 - e) un arbitro non potrà arbitrare per più di sei volte una stessa squadra in gare di Campionato;*
 - f) l'arbitraggio di una gara comporterà l'esclusione, per i due turni successivi, della possibilità di dirigere le due stesse squadre.*
- 2. Al termine del sorteggio la C.A.N. designerà direttamente due arbitri di riserva.*
- 3. La C.A.N. designerà direttamente gli assistenti dell'arbitro ed il quarto ufficiale di gara.*

(Cfr., a tal proposito, l'audizione di Carraro del 9 giugno 2006 – all.

“Nel 1999 quando ero presidente delle Lega Nazionale Professionisti proposi all'allora Presidente Federale la nomina del doppio designatore. L'idea nacque all'epoca dal fatto che vi erano ben sette squadre con ambizioni di vittoria del campionato. Posto che i consensi dei dirigenti di tali società si incentrarono sulle persone di BERGAMO e PAIRETTO, si procedette ad una modifica regolamentare e si passò alla nomina del doppio designatore.

In Italia l'attenzione che si rivolge alla direzione arbitrale, quale possibile causa dell'esito della gara, è sicuramente maggiore che in qualsiasi altro paese.

In questo contesto il sorteggio con le griglie sembrò essere un adeguato compromesso tra la designazione diretta ed il sorteggio integrale.

Il numero delle fasce variava a seconda di quanto si voleva o meno privilegiare gli arbitri più capaci”).

Nella stagione successiva (2000-2001) il consiglio federale del 28 luglio 2000 – Comunicato Ufficiale 9/A, presieduto da Luciano NIZZOLA, ha



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

rivisto le modalità delle designazioni arbitrali, in base all'esperienza fatta nella precedente stagione sportiva, confermando il principio del sorteggio (vedi Comunicato Ufficiale nr. 21/A).

In particolare, fu previsto che:

- a) Ad ogni giornata di Campionato le gare di Serie A e B vengono divise in tre griglie rispettivamente di 6-6-7 gare, per un totale di 19 gare settimanali.*
- b) La C.A.N. per ogni giornata decide quali gare inserire nelle tre griglie, tenendo conto di tutti gli elementi tecnici che danno caratteristiche diverse alle gare. Nelle giornate di Campionato in cui gioca solo la Serie A, le griglie saranno due: una di 5 gare e l'altra di 4 gare. Quando gioca solo la Serie B le stesse saranno due: ciascuna di 5 gare.*
- c) In ogni griglia sarà inserito un numero di arbitri pari a quello delle gare che la compongono, cioè 6- 6-7 per un totale di 19 arbitri impegnati settimanalmente. La Commissione designerà subito dopo il sorteggio i due arbitri di riserva. Nelle giornate in cui si gioca solo la Serie A o solo la Serie B, nelle due griglie saranno inseriti 6 arbitri per ognuna.*
- d) Il sorteggio per abbinare ad ogni gara un arbitro è integrale, senza alcuna limitazione. L'unica preclusione sarà rappresentata dal domicilio dell'arbitro e dalla sede di lavoro dello stesso che, come in passato, prevede l'impossibilità di dirigere gare dove siano impegnate Società che hanno sede nel Comune dove l'arbitro stesso ha il domicilio e la sede di lavoro.*
- e) Le prime gare sorteggiate per ogni griglia devono essere quelle con la preclusione.*
- f) Nel caso in cui la griglia fosse composta da tutte le gare con la preclusione per la residenza dell'arbitro, potrebbe verificarsi il caso che all'ultima gara in sorteggio sia abbinato l'arbitro precluso per quella gara. Pertanto è indispensabile che la griglia sia formata con almeno una gara che non abbia alcuna preclusione.*



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

g) Il sorteggio avverrà il venerdì di ogni settimana alle h. 12.00 presso la sala stampa del C.T.F. di Coverciano quando è previsto il Raduno e lo stesso giorno, stessa ora, a Roma presso la sede dell'A.I.A. nella settimana in cui non è previsto il Raduno.

h) La gara di Serie B anticipata al venerdì sarà sorteggiata il giovedì alle h. 12.00 a Roma nella sede dell'A.I.A..

In seguito, nel **Campionato 2003-2004**, il Consiglio federale (presidente Franco Carraro), apportò delle modifiche (vedi Comunicato Ufficiale 58/A del 21 agosto 2003), proposte dall'Organo Tecnico della C.A.N., idonee a garantire la trasparenza e l'efficienza delle procedure di sorteggio degli arbitri impegnati nei tornei maggiori.

Le operazioni di sorteggio, alla presenza di un notaio, erano così disciplinate per i Campionati di Serie A e Serie B:

a) ad ogni giornata di Campionato le 21 gare di Serie A e B vengono divise in quattro griglie.

b) I Designatori per ogni giornata decidono quali gare inserire nelle quattro griglie, tenendo conto di tutti gli elementi tecnici che danno caratteristiche diverse alle gare. Ogni griglia potrà essere composta da un numero variabile di gare con un minimo di tre.

c) In ogni griglia saranno inseriti un numero di Arbitri pari al numero delle gare che la compongono.

d) Nelle giornate di Campionato in cui si gioca solo la Serie A o solo la Serie B le griglie saranno due (comunque una delle due griglie non potrà avere un numero di gare inferiore a tre)

e) I Designatori dopo ogni sorteggio indicheranno i nomi di due Arbitri che fungeranno da riserva.

f) Ogni Arbitro potrà dirigere al massimo sei volte lo stesso club nel corso del Campionato.



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

g) Il sorteggio per abbinare ad ogni gara un Arbitro è integrale, senza alcuna limitazione.

L'unica preclusione sarà rappresentata dal domicilio dell'Arbitro e dalla sede di lavoro dello stesso che, come in passato, prevede l'impossibilità di dirigere gare dove siano impegnate Società che hanno sede nel Comune dove l'Arbitro stesso ha il domicilio e/o la sede di lavoro.

h) Le prime gare sorteggiate per ogni griglia devono essere quelle con la preclusione.

i) Nel caso in cui la griglia fosse composta da tutte le gare con la preclusione per la residenza dell'Arbitro, potrebbe verificarsi il caso che all'ultima gara in sorteggio sia abbinato l'Arbitro precluso per quella gara. Pertanto è indispensabile che la griglia sia formata con almeno una gara che non abbia alcuna preclusione.

j) Il sorteggio avverrà il venerdì di ogni settimana alle h. 11.00 presso la sala stampa del Centro Tecnico Federale di Coverciano quando è previsto il Raduno degli Arbitri e lo stesso giorno, stessa ora, a Roma presso la Sede dell'A.I.A. nella settimana in cui non è previsto il Raduno, alla presenza di un Notaio indicato dalla F.I.G.C..

k) La gara o le gare di Serie B anticipata/e al venerdì sarà/anno sorteggiata/e il giovedì alle h. 11.00 a Roma, nella Sede dell'A.I.A.

Per il **campionato 2004/2005** non risultano esservi Comunicati Ufficiali relativamente alle modalità di sorteggio.

Peraltro, nelle informative dei Carabinieri risulteranno due interviste rilasciate alla stampa:

- 03.08.2004 del presidente AIA Tullio LANESE in cui confermava che la formula della designazione resterà la stessa: "anche quest'anno ci sarà il sorteggio arbitrale, resta da decidere se il numero delle fasce sarà ancora di quattro o se sarà variato" rimandando la decisione di alcuni giorni sulla base di uno studio che i designatori della CAN stavano preparando per il presidente federale CARRARO,



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

- 10.09.2004 del co-designatore PAIRETTO in cui il medesimo nel dare il via al primo sorteggio arbitrale per la prima giornata di Campionato, svoltosi nella stessa mattina all'interno della sala stampa dello stadio Olimpico di Roma, comunicava l'unica novità rispetto al sorteggio della passata stagione: *"quest'anno ci sarà il nuovo sorteggio: divideremo le partite in 3 fasce e anche gli arbitri. Il numero minimo di partite per fasce sarà di 3"* per cui le regole per tale campionato risultavano essere le seguenti:

Le 21 gare di Serie A e Serie B vengono divise in tre fasce secondo criterio tecnico di omogeneità.

Alle tre fasce sarà abbinato un gruppo di arbitri da sorteggiare di pari numero rispetto alle gare.

Ogni fascia dovrà comprendere un numero minimo di tre gare.

Nelle giornate in cui si giocherà solo la Serie A o solo la Serie B le fasce saranno due, tenendo conto di quanto previsto al punto c).

Un Arbitro non può essere sorteggiato per le gare del Campionato più di 6 (sei) volte per la stessa squadra.

Un Arbitro non può arbitrare in due giornate consecutive la stessa squadra.

Un Arbitro non può arbitrare la squadra che ha sede nella provincia in cui egli svolge la propria attività lavorativa né quella nella quale ha la sua residenza.

Le prime gare sorteggiate per ogni fascia devono essere quelle con la preclusione.

Nel caso in cui la fascia fosse composta da tutte le gare con la preclusione per la residenza dell'Arbitro, potrebbe verificarsi il caso che all'ultima gara in sorteggio sia abbinato l'Arbitro precluso per quella gara. Pertanto è indispensabile che la fascia sia formata da una gara che non abbia alcuna preclusione.

Il sorteggio avverrà il venerdì di ogni settimana alle h. 11.00 presso la sala stampa del Centro Tecnico Federale di Coverciano quando è previsto il Raduno degli Arbitri



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

e lo stesso giorno, stessa ora, a Roma presso la Sede dell'A.I.A. nella settimana in cui non è previsto il Raduno, alla presenza di un Notaio indicato dalla F.I.G.C..

k) Dopo ogni sorteggio vengono designati due Arbitri di riserva che potranno essere utilizzati nel caso possano raggiungere in tempo utile la sede nella quale l'Arbitro designato si è reso indisponibile. Qualora per la distanza la sostituzione non sia possibile con nessuno dei due Arbitri di riserva, sarà utilizzato il IV Ufficiale designato, secondo regolamento FIFA.

Nel mese di luglio 2005, quando **al termine della stagione calcistica 2004/2005**, la coppia di designatori BERGAMO-PAIRETTO, a seguito delle dimissioni del primo, è stata sostituita dal designatore unico Maurizio MATTEI, ricoprente già tale ruolo nella CAN della serie "C", coadiuvato da quattro vice, è stato abolito il sorteggio arbitrale, è stato introdotto **il metodo della designazione diretta**; ossia l'abbinamento dell'arbitro alla gara è diventata un'attribuzione esclusiva e insindacabile del commissario della CAN (cfr. sul sito della FIGC il comunicato stampa datato 27 luglio 2005).

Allo stato, pertanto:

- non esiste alcuna norma codificata sulle modalità dei sorteggi per i direttori di gara, se non dei comunicati ufficiali da parte della FIGC, che peraltro si fermano alla stagione sportiva 2004/2005;
- non vi è alcuna norma sulle modalità di designazioni degli assistenti (guardalinee), se non un breve cenno nel comunicato ufficiale della FIGC n. 21/A del 29 luglio 1999, in cui al punto 3 viene indicato che: **"la C.A.N. designerà direttamente gli assistenti dell'arbitro ed il quarto ufficiale di gara"**.

Le fasi del sorteggio



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

Dal confronto tra le dichiarazioni rese innanzi alla Procura di Napoli e all'Ufficio Indagini è stato possibile delineare le vari fasi relative al **sorteggio nella stagione 2004/2005**.

I sorteggi avvenivano alternativamente una settimana a Coverciano e una a Roma (vedi audizione BERGAMO).

Le griglie erano predisposte da BERGAMO e PAIRETTO (vedi audizione BERGAMO).

MARTINO redigeva al computer le fasce, ed i nominativi degli arbitri impegnati per quella giornata, che i designatori passavano su un foglio scritto a mano, controllava le preclusioni, stampava i biglietti degli arbitri e delle partite che dovevano essere inserite nelle sfere per il successivo sorteggio (cfr. le dichiarazioni rese innanzi alla Procura di Napoli il 12.5.2006 da MARTINO).

Tutto il materiale era consegnato alla FAZI, la quale, a seconda che le operazioni di sorteggio avvenissero a Roma o a Coverciano, "si appartava" in apposite stanze con i designatori dove poi, FAZI, BERGAMO e PAIRETTO provvedevano ad inserire nelle sfere i biglietti in questione, ed in seguito all'ora stabilita si effettuava il sorteggio in forma pubblica (vedi le dichiarazioni rese innanzi alla Procura di Napoli il 12.5.2006 da MARTINO).

I sorteggi avvenivano alle ore 11,00 del venerdì precedente alla giornata di campionato. Il comunicato ufficiale veniva diramato intorno alle 12,30 e conteneva sia i nomi degli arbitri, sia degli assistenti e sia del "quarto uomo". (cfr. le dichiarazioni rese innanzi alla Procura di Napoli il 19.5.2006 da MARTINO).

La preparazione manuale delle palline con l'inserimento del nominativo delle partite e dell'arbitro era effettuata da MARTINO che consegnava due



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

buste chiuse al momento del sorteggio, alla presenza del notaio e di chiunque avesse voluto assistere al sorteggio (vedi audizione BERGAMO).

Le palline con le partite e quelle con i nominativi degli arbitri venivano inserite in due distinte urne (vedi audizione BERGAMO).

“Le operazioni di sorteggio, .. si svolgevano estraendo prima le sfere di colore verde relative alle partite con preclusioni, ad ogni sfera verde, corrispondeva l'estrazione di una sfera gialla per l'abbinamento dell'arbitro finché poi non si esaurivano in sequenza tutte le sfere prima verdi e poi rosse...: (cfr. le dichiarazioni rese innanzi alla Procura di Napoli il 12.5.2006 da MARTINO).

PAIRETTO ha sempre estratto la pallina con la gara e contemporaneamente un giornalista incaricato dall'USSI estraeva la pallina con l'arbitro (vedi audizione BERGAMO).

Nella stagione 2002/2003, a seguito di un accordo tra presidenza federale ed USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana), l'estrazione della pallina degli arbitri era stata affidata ad un giornalista (vedi audizione BERGAMO ed audizione di PAIRETTO).

A tutti i sorteggi sarebbero stati presenti i giornalisti che col telefono che in diretta riferivano ai giornali le designazioni (cfr. audizione PAIRETTO).

BERGAMO, quindi, ha sottolineato che da allora *“non si è mai più fatto un sorteggio senza la partecipazione attiva di un giornalista”* e, comunque, *“da quella data non ho più estratto una pallina dall'urna”* (vedi audizione BERGAMO).

Invero tale ultima affermazione contrasta con le prove acquisite dal Nucleo Operativo CC del Comando Provinciale di Roma.



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

Dal servizio di osservazione eseguito a Coverciano il 13 maggio 2005, infatti, risulta che BERGAMO eseguiva direttamente la fase della estrazione della palline dall'urna (cfr. le foto contenute nel servizio di osservazione eseguito dal Nucleo Operativo CC del Comando Provinciale di Roma del 13 maggio 2005 – vedi Informativa OFF-SIDE II parte).

I sorteggi mediamente duravano poco, tra i dieci ed i quindici minuti circa senza alcun rigido controllo (Cfr., inoltre, l'audizione di MAZZEI del 5 giugno 2006).

Le indagini hanno permesso, altresì, di rilevare quali fasi del sorteggio si prestassero a manipolazioni.

Preliminarmente occorre evidenziare che, dalle indagini svolte dai Carabinieri del Nucleo Operativo di Roma, che hanno in due occasioni (Sede AIA di Roma – Sorteggio del 31 gennaio 2005 relativo alla 3^a giornata di ritorno dei campionati di serie A e B - e Centro tecnico federale di Coverciano – Sorteggio del 13 maggio 2005 relativo alla 17^a giornata di ritorno dei campionati di serie A e B) osservato le operazioni di sorteggio, è stato rilevato che:

a) il notaio non si accertava né prima né dopo il sorteggio, dell'effettivo contenuto delle buste contenenti le palline, con all'interno il nominativo dell'arbitro da un lato, e quello della gara da arbitrare dall'altro, che inserite in due urne diverse saranno sorteggiate prima una e poi l'altra abbinando gara e arbitro, senza verificare l'integrità delle palline stesse e del loro contenuto, si limitava a scrivere quanto dai designatori dichiarato e mostratogli dopo ogni estrazione (cfr. anche due verbali di estrazione: a) rep.31738 fasc.9193 del 26/11/04 notaio dr. Tavassi di Firenze e b) rep. 22609 racc.7645 del 3/12/04 notaio dr. Ioli di Roma);



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

b) nessuna delle persone presenti alle operazioni ha verificato l'integrità, il peso, la temperatura o altre caratteristiche non individuabili con il solo controllo visivo delle palline utilizzate per l'estrazione, che venivano maneggiate solo dai componenti dell'AIA presenti.

Il MARTINO ha spiegato (vedi dichiarazioni rese innanzi alla Procura di Napoli il 12.5.2006) *"come poteva essere falsato il sorteggio arbitrale tanto da poter predeterminare gli abbinamenti arbitri-partite"*.

In particolare:

- *"nel corso degli anni le sfere sono sempre state le stesse, e con il passare del tempo presentavano visibili segni di usura. In particolare, a causa dei difetti di chiusura ed apertura delle sfere, nel corso dei sorteggi le stesse venivano battute per terra per aprirle e proprio tale azione meccanica aveva provocato con il passare del tempo una perdita della vernice nella parte della rigatura per l'avvitatura di ciascuna semisfera. Ovviamente, tale mancanza della vernice differiva da sfera a sfera per grandezza della chiazza...- Tale usura riguardava in modo particolare le sfere di colore giallo contenenti i biglietti indicanti gli arbitri, mentre erano di numero inferiore quelle verdi e rossi che presentavano tali segni distintivi"* (cfr. le dichiarazioni rese innanzi alla Procura di Napoli il 12.5.2006 da MARTINO, e l'audizione di GALATI del 12 giugno 2006: *"nel 1999/2000 il sorteggio arbitrale della CAN A e B, prevedeva l'utilizzo di palline di plastica scadente, che le rendeva facilmente riconoscibili a breve distanza e tutte uguali ad una distanza superiore"*).

- le palline gialle contenente i biglietti degli arbitri se caratterizzate da segni distintivi consentivano ai *"due designatori di poter individuare una scelta arbitrale a loro gradita di fatto aggirando le maglie del sorteggio innanzi al notaio. ... In pratica PAIRETTO, a cui spettava l'onere di scegliere*



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

la palla verde o rossa relativa alle partite, nel caso in cui era necessario abbinare una scelta arbitrale individuata dai designatori, temporeggiava con scioltezza per qualche istante in attesa che il giornalista designato provvedesse a prendere la pallina gialla" (cfr. le dichiarazioni rese innanzi alla Procura di Napoli il 12.5.2006 da MARTINO).

Lo stesso BERGAMO ha affermato "con certezza che nell'arco dei sei anni le palline riguardanti il sorteggio arbitrale sono rimaste sempre le stesse e cioè di materiale metallico, con chiusura ad incastro di vari colori" ed ha confermato che "durante l'estrazione, qualche volta le palline si aprivano. Si trattava di palline ad incastro che a causa del trasporto da una stanza all'altra o per qualche altro motivo potevano aprirsi" (cfr. audizione BERGAMO dell'8 giugno 2006).

In un paio di occasioni, MARTINO (cfr. le dichiarazioni rese innanzi alla procura di Napoli il 19.5.2006 da MARTINO) si sarebbe "accorto che il designatore PAIRETTO ha temporeggiato per qualche secondo prima di estrarre la sfera relativa alla partita; nel frattempo, il giornalista di turno aveva già scelto la pallina da estrarre in cui era contenuto il nome dell'arbitro ed io ho avuto la netta sensazione che il temporeggiare di PAIRETTO non fosse casuale ma fosse determinato dall'esigenza di conoscere, in qualche modo, il nome dell'arbitro contenuto nella sfera estratta dal giornalista prima che egli tirasse fuori, a sua volta, la sfera contenente la partita. Ciò è avvenuto sicuramente per l'incontro Milan - Juventus quando è stato sorteggiato l'arbitro COLLINA. Ritengo che quella volta i designatori volessero proprio far arbitrare quella partita a COLLINA, unanimemente considerato il miglior arbitro, nel senso che le polemiche che avevano preceduto quella partita probabilmente consigliarono di andare "sul sicuro"... Ricordo adesso (ma la



(segue indagine 62 IN 2005 2006)

mia è solo una sensazione) che BERGAMO fece una specie di colpo di tosse strumentale in occasione del movimento di scelta della sfera da parte del giornalista.

Il MARTINO ha, poi, evidenziato che vi erano, comunque, altre possibilità per creare abbinamenti predeterminati.

Ciò avveniva nella prima fase del campionato: quando le preclusioni erano minori, era - in astratto- "*possibile predisporre griglie che contenevano i nomi di arbitri favorevoli o comunque ritenuti vicini all'una o all'altra società*".

Anche le griglie potevano essere "*predisposte in modo da rendere molto probabili determinati abbinamenti, dettati dal gradimento che talune società potevano avere nei confronti di alcuni arbitri; tale gradimento era variabile nel tempo a seconda delle partite e dell'esito delle stesse*"

Con particolare riferimento al "*sorteggio relativo alla gara Milan/Juventus, ... maggio 2005*" vi sono due versioni:

a) l'una del MARTINO, che ebbe "*la sensazione che PAIRETTO abbia estratto la palla della partita un attimo dopo che il giornalista aveva già in mano, dentro l'una, quella con il nome dell'arbitro, il significato di tale circostanza è ... che quella partita doveva arbitrarla COLLINA. A tal riguardo preciso che la laccatura delle palle si era rovinata in maniera diseguale rendendole diverse e riconoscibili l'una dall'altra*" (cfr. audizione MARTINO del 5 giugno 2006);

b) l'altra di PAIRETTO che ha negato "*di aver messo in atto una procedura, all'atto della estrazione, tale da predeterminare tale accoppiamento. Tengo a precisare che le sfere erano tutte ammaccate ed a mio avviso non erano riconoscibili l'una dall'altra. Erano dotate di un innesto a*